

dovuti ai pescatori interessati per gli anni 1997, 1998 e 2001;

se non ritenga opportuno intervenire affinché il diritto all'indennizzo venga riconosciuto anche alle imprese che esercitano attività di pesca, che devono continuare a sostenere costi fissi anche durante i periodi di interdizione dell'attività;

non ritenga necessaria la ridefinizione delle aree di interdizione, ripristinando la situazione precedente l'ordinanza della capitaneria di porto di Sant'Antioco dell'agosto del 2002. (4-04551)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

FOLENA, BONITO e DI GIOIA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come è noto, il 31 ottobre 2002 si è verificato un sisma che ha coinvolto diversi comuni del Mose e della provincia di Foggia;

a seguito di tale sisma il Presidente del Consiglio dei ministri ha emanato un proprio decreto per proclamare lo stato di emergenza in provincia di Campobasso;

successivamente il Consiglio dei ministri ha emanato un decreto-legge sempre riguardante la provincia di Campobasso;

dopo le proteste degli amministratori locali e delle opposizioni, il Presidente del Consiglio dei ministri ha emanato un secondo decreto con il quale estendeva lo stato di emergenza anche alla provincia di Foggia;

il Ministro dell'economia e delle finanze, con due successivi decreti, ha sospeso fino al 31 marzo 2003 gli adempimenti tributari e i versamenti per i cittadini di alcuni comuni del Molise e per un solo comune della provincia di Foggia: Casalnuovo Monterotaro;

nella legge finanziaria per il 2003, attualmente al esame del Senato, non vi sono fondi destinati alla ricostruzione dei comuni colpiti dal sisma di cui sopra —:

quali siano i motivi che hanno indotto il Ministro interrogato a non includere nella sospensione anche altri comuni della provincia di Foggia colpiti dal terremoto in oggetto;

se il Ministro interrogato non intenda, con decreto successivo, e con la celerità richiesta dalle circostanze del caso, estendere la sospensione anche agli altri comuni della provincia di Foggia colpiti dal terremoto in oggetto;

quali siano le misure che il Governo intenda adottare al fine di finanziare la ricostruzione delle zone terremotate, anche in sede di discussione della legge finanziaria per il 2003. (3-01612)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

JANNONE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 5 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, come modificato dall'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 24 settembre 2002, n. 209, ha consentito la rideterminazione del valore delle quote possedute alla data del 1° gennaio 2002;

l'Agenzia delle entrate, con la circolare n. 12/E del 31 gennaio 2002, ha negato tale possibilità a coloro che abbiano acquisito dette quote in data successiva dal 1° gennaio 2002 per donazione ovvero *mortis causa*;

il consolidamento del diritto di usufrutto alla nuda proprietà non è fattispecie esplicitamente trattata nei chiarimenti ministeriali —:

se il consolidamento dell'usufrutto alla nuda proprietà in data successiva al 1° gennaio 2002 consenta la rideterminazione del valore della piena proprietà al 1° gennaio 2002 stesso ovvero se comporti la

necessità di individuare il valore della nuda proprietà alla medesima data quale unico valore da rideterminarsi *ex lege* n. 448 del 2001 e quindi sia confermata l'interpretazione, che comporterebbe la possibilità di rideterminare *ex lege* n. 448 del 2001 il valore della piena proprietà al 1° gennaio 2002, pur essendosi la stessa consolidata in data successiva. (5-01433)

CARLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 62 del 1990 all'articolo 1, comma 4, prevede che entro il 31 ottobre di ciascun anno il Ministro dell'economia e delle finanze emani il decreto per la individuazione delle lotterie per l'anno successivo;

a tutt'oggi non solo non è stato emanato il decreto, ma ancora non è pervenuto alle Camere lo schema con le lotterie e le manifestazioni abbinate;

tale ritardo provoca gravi danni all'erario dello Stato e agli enti che organizzano le manifestazioni collegate alle lotterie;

in particolare vengono danneggiate le manifestazioni che si svolgono all'inizio dell'anno, in quanto viene ridotto drasticamente il periodo della vendita dei biglietti e viene meno la promozione per la manifestazione stessa;

per le lotterie che si sono svolte nel 2002 lo schema di decreto è stato esaminato con grave ritardo nel mese di gennaio e il decreto è stato emanato in data 7 febbraio 2002 —:

se il Ministro interrogato non intenda provvedere urgentemente all'emanazione del decreto secondo le procedure di legge, assegnando il ruolo di capofila alle lotterie definite « storiche », come Viareggio, Agnano, Monza, Venezia, Merano e la lotteria Italia e consentendo al Parlamento di esprimere il prescritto parere. (5-01435)

Interrogazione a risposta scritta:

MACERATINI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

numerosi contribuenti, i quali vantano crediti IRPEF di importo singolo superiore a euro 5.164,57 (Lit. 10.000.000), non compensabili a termini dell'attuale normativa per cui le pratiche di rimborso sono state e sono trattate col sistema di liquidazione manuale, non hanno ancora ricevuto il pagamento del capitale e dei relativi interessi benché il competente ufficio del ministero delle Finanze abbia riconosciuto pienamente la sussistenza dei crediti in oggetto, anche in relazione al fatto che trattasi di posizioni tributarie consolidate, essendo prescritti tutti i termini di accertamento, comunicando per iscritto la conferma dei crediti e del diritto al rimborso;

i sottoelencati contribuenti (Giorgio Bigarelli (C.F. BGR GRG 53M31 B819J); Patrizia Manzotti (C.F. MNZ PRZ 61B24 H223X); Maria Eugenia Galli (GLL MGN 40M52 F357L); Stefano Galli (C.F. GLL SFN 64P02 F257D) vantano crediti per annualità che vanno dal 1986 al 1992 —:

come valuti il Ministro interrogato il fatto che venga trascurato e/o comunque ritardato, oltre ogni limite di tolleranza, il rimborso di crediti IRPEF dall'ingente ammontare, con grave pregiudizio per gli aventi diritto, oltretutto riguardo a rapporti tributari consolidati per prescrizione dei termini di accertamento, quando i rimborsi di IRPEF di importo inferiore, relativi alle stesse annualità, fruendo della procedura meccanizzata di liquidazione sono stati da tempo eseguiti;

se, dunque, una tale disparità di trattamento tra cittadini sia in qualche modo giustificabile, avuto particolare riguardo al pregiudizio economico derivante dalla svalutazione monetaria degli ingenti crediti solo in parte compensata dagli interessi;

se il ministro interrogato non intenda attivare i competenti uffici del proprio dicastero affinché provvedano, senza ulteriore ritardo ad effettuare i rimborsi oggetto della presente interrogazione.

(4-04550)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

MARTELLA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il presidente del tribunale ordinario di Venezia, in data 8 aprile 2002, ha firmato il provvedimento avente ad oggetto « Avvio del procedimento previsto dall'articolo 48-ter del regio decreto 30 gennaio 1941 n. 12, in ordine alla modifica dalla circoscrizione giudiziaria del tribunale di Venezia e/o delle sezioni distaccate di Dolo e Portogruaro » con il quale viene prevista la soppressione della sezione distaccata di Portogruaro e il suo accorpamento a quella di San Donà di Piave;

il consiglio comunale di Portogruaro con un ordine del giorno approvato all'unanimità in data 22 aprile 2002 ed inviato agli organi competenti ha espresso la ferma e motivata contrarietà alla ipotizzata modifica della circoscrizione giudiziaria del tribunale di Venezia comportante la soppressione della sezione distaccata di Portogruaro ed il suo accorpamento con quella di San Donà di Piave e ha invitato il Presidente del tribunale di Venezia, il presidente della Corte d'appello di Venezia, il Consiglio giudiziario del Veneto e le autorità ministeriali competenti a voler considerare e far proprie le ragioni tutte che motivano il mantenimento della locale sezione distaccata e, dunque, a non dare corso all'ipotesi di soppressione e accorpamento;

il Consigliere regionale del Veneto Daniele Stival ha recentemente dichiarato alla stampa locale che il Ministro della

giustizia gli avrebbe promesso che « non firmerà mai né spostamenti né accorpamenti di nessuno dei quattro tribunali in questione: Dolo, Chioggia, Portogruaro, San Donà di Piave » —:

se la proposta del presidente del tribunale di Venezia per l'accorpamento della sezione distaccata di Portogruaro a quella di San Donà di Piave sia stata ufficialmente presentata a codesto Ministero;

quali siano le valutazioni e le decisioni del Ministro sul futuro del tribunale di Venezia sezione distaccata di Portogruaro e, per tanto, se rispondano a verità le dichiarazioni del Consigliere regionale del Veneto Daniele Stival sulle assicurazioni ricevute dal Ministro in ordine alla questione.

(4-04554)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

corrono voci insistenti sull'ipotesi di un'alleanza tra Alitalia e Volare Group, con l'intento di istituire una compagnia *low-cost*;

le organizzazioni sindacali almeno alcune, hanno espresso contrarietà e riserve verso tale ipotesi, sottolineando soprattutto che Volare Group è una società che non applica normative di lavoro, livelli salariali e intrattiene relazioni sindacali assolutamente inaccettabili al giorno d'oggi;

la creazione di un'aviolinea *low-cost* deve essere, comunque, discussa con le parti sociali nella sede opportuna, cioè il comitato di monitoraggio del piano industriale Alitalia istituito con l'accordo di Palazzo Chigi del 9 aprile 2002 —: